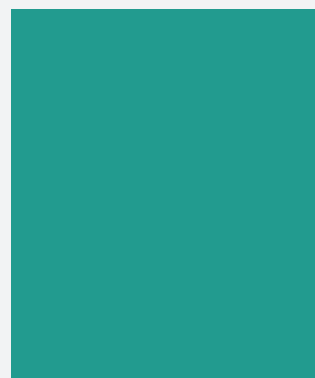
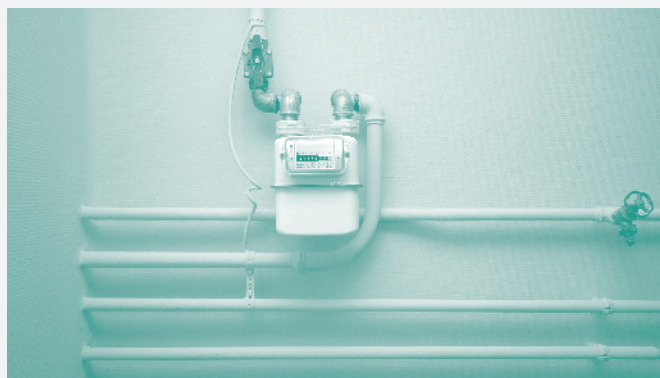
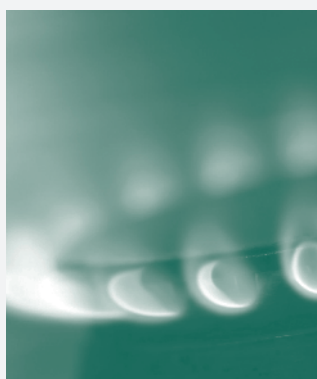




RETI DISTRIBUZIONE



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019



“
Distanti
ma vicini

SOMMARIO

Indice dei contenuti

01 RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2019

02 BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2019

03 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

01 RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 31.12.2019



“
Distanti
ma vicini



RETI DISTRIBUZIONE SRL

Dati anagrafici

Sede in	Via Cappuccini 22/A, 10015 Ivrea (TO)
Codice Fiscale	08549940016
Numero Rea	TO
P.I.	08549940016
Capitale Sociale Euro	20.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2019.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 6.359.058 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 5.962.450 ed una perdita di euro -1.933.767 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 25.492.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro -739.508 al risultato lordo di euro -2.673.275.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, corredata il bilancio dell'esercizio.

DISTRIBUZIONE DEL GAS E ANDAMENTO DELLE GARE D'AMBITO

Il sistema normativo vigente in Italia, in tema di servizio di distribuzione del gas naturale, è stato riformato dal D.Lgs. n. 164 del 23.05.2000 (cd. Decreto Letta) che, in attuazione della Direttiva comunitaria 98/30/CE, ha fissato i principi cardine in base ai quali disciplinare il settore.

Con la liberalizzazione del mercato, sancita dallo stesso Decreto 164/2000:

- l'attività di distribuzione gas è diventata attività di servizio pubblico;
- è stata prevista una separazione societaria tra distribuzione, importazione e vendita;
- è stato stabilito che, l'unica forma possibile di affidamento del servizio di distribuzione gas, fosse quella in concessione per dodici anni tramite gara.

Le concessioni in essere al momento del decreto avrebbero dovuto quindi scadere per forza di legge entro il 31.12.2005, con possibili proroghe fino al 2010; tali termini sono stati, tuttavia, fino ad oggi ulteriormente posticipati attraverso molteplici interventi.

La normativa successiva al D.Lgs. 164/2000 ha inoltre stabilito, che le procedure di gara si svolgessero a livello sovra-comunale con riguardo a 177 ambiti territoriali minimi (Atem), selezionati in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi (D.L. 159/2007, Legge 99/09, D.M. 19 gennaio 2011, D.M. 18 ottobre 2011). Ha delineato al contempo anche i criteri sulla base dei quali svolgere le gare e quelli grazie ai quali valutare le offerte (D.M. 12 novembre 2011 n. 226, successivamente aggiornato con il D.M. 20 maggio 2015, n. 106).

Ai predetti provvedimenti si sono affiancati, successivamente, negli anni, una serie ulteriore di leggi e di decreti che, uniti alle molteplici deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) sul tema, hanno creato una copiosa normativa a regolazione del comparto e del processo gare che, tuttavia, non ha agevolato ma di contro, forse, contribuito a ritardarne la partenza. Ad oggi, infatti, su 177 bandi di gara attesi, risultano censite da ARERA solo 16 procedure e unicamente 4 gare sono in significativo stato di avanzamento (la gara relativa all'Atem Torino 2 – parte dei comuni della prima e seconda cintura di Torino- è al momento l'unica definitivamente assegnata, in presenza però di un'unica offerta, quella di Italgas; mentre la gara relativa all'Atem Milano 1 è stata annullata dal TAR).

Le motivazioni alla base di tali ritardi sono molteplici e rinvenibili, in primis, nelle criticità evidenziate dagli enti locali che si trovano, dall'entrata in vigore del Decreto Letta e del D.M. 226/2011, a dover sostenere onerosi compiti amministrativi e tecnici nella gestione delle gare. I Comuni sono chiamati, infatti, ad orientare i contenuti del bando, contribuendo alla determinazione del valore di rimborso spettante al gestore uscente e a realizzare una mappatura degli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento della rete presente sul proprio territorio. Nel momento poi in cui un Comune diventi capofila della gara d'Atem, oltre ai compiti e alle prerogative proprie del singolo ente, gli spettano anche i doveri di Stazione Appaltante (bandire, gestire ed aggiudicare la gara in tutti i Comuni dell'ambito e fungere da controparte del contratto di servizio).

Si comprende quindi come all'interno di questo quadro diventi difficile prevedere le date di pubblicazione dei bandi di gara relativi agli Atem in cui la Società opera. Possiamo quindi unicamente limitarci ad un aggiornamento sullo stato dell'arte, senza poter ragionevolmente prevedere le date di avvio delle procedure di gara che coinvolgeranno la vostra società.

Un fatto certamente molto positivo è che sono stati sottoscritti con i comuni dell'Atem Torino 5 – il principale Atem di riferimento di Reti Distribuzione - e con la Stazione Appaltante (Comune di Ivrea) in data 30/5/2018 i verbali volti a definire per ogni comune il valore di rimborso spettante al gestore uscente per gli impianti presenti alla data del 31/12/2016: infatti ai sensi dell'articolo 15 c.5 del decreto legislativo nr. 164/2000 come modificato in ultimo dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 145/13 qualora il valore di rimborso (VR) risulti maggiore del 10 per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località (RAB), l'Ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

La Stazione Appaltante ha inviato le valorizzazioni VIR all'ARERA la quale ha esposto le sue osservazioni nel corso dell'anno 2019. Arera ha rilevato come alcune voci di listino di opere specifiche riguardanti i ripristini stradali da effettuarsi dopo gli interventi di scavo per posa o manutenzione delle condotte, fossero già comprese in altre voci onnicomprensive, contestandone quindi il conteggio a parte (inter alia i sigilli con bitume). Si è quindi provveduto al ricalcolo del valore di rimborso secondo i nuovi criteri.

Parallelamente la Stazione Appaltante dell'Atem di Vercelli – alla luce delle osservazioni pubblicate – riteneva opportuno procedere al ricalcolo dei dati aggiornati al 31/12/2018 con la metodologia richiesta dall'Autorità: si è quindi rivisto il conteggio comunicato alla Stazione Appaltante, per quanto concerne la rete dai noi gestita nel Comune di Saluggia, con determinazione del nuovo valore di rimborso risultante.

Anche se la Stazione Appaltante dell'Atem Torino 4 (in esso insistono le reti dei comuni di Alpette, Sparone e Locana) non ha ancora avviato le procedure di gara, abbiamo ricalcolato il valore di rimborso di queste reti con le modalità utilizzate per gli altri due Atem.

Il risultato di questi processi di ricalcolo ha dato origine – se confrontato con quello ottenuto con la precedente modalità - ad una diminuzione complessiva del valore di rimborso della rete di nostra proprietà. Il nuovo valore di rimborso, raffrontato con il maggior valore contabile degli asset che compongono le infrastrutture della misura e distribuzione del gas naturale, ha evidenziato l'opportunità di un riallineamento al ribasso di quest'ultimo, in misura pari a 2,2 milioni di euro, dovuto per la maggior parte al nuovo calcolo effettuato in base alle osservazioni dell'Autorità (1.9 milioni) ed agli adeguamenti ai prezzi regionali 2020 utilizzati nella valorizzazione (0,2).

La misura dello scostamento fra il valore di rimborso ed il valore contabile degli asset, e la conseguente svalutazione di quest'ultimo, è stata attenuata dalla parziale rimodulazione del piano di ammortamento delle condotte e degli impianti di derivazione operata sugli impianti insistenti sui territori di alcuni comuni, adeguando la vita utile residua civilistica a quella, inferiore, prevista dalle norme sul degrado del valore di rimborso. Tale adeguamento è stato ritenuto opportuno in relazione alla sopravvenuta imprevedibilità dell'epoca in cui la gara d'ambito potrà verosimilmente celebrarsi; il rinnovato piano di ammortamento, maggiormente prudente sotto il profilo della formazione del risultato di esercizio, non fa che prendere atto, adeguandovisi, di uno scenario normativo con cui la società dovrà verosimilmente confrontarsi ancora per svariati esercizi.

L'assunzione di tale nuovo scenario ha altresì indotto il Consiglio di Amministrazione ad operare, in unica soluzione, l'ammortamento delle residue quote dei costi capitalizzati sostenuti in precedenti esercizi per la predisposizione degli elementi necessari alla partecipazione attiva alla gara d'ambito, che risultavano iscritti fra le immobilizzazioni immateriali.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società opera nel settore della distribuzione e misura del gas naturale.

I ricavi da vendite e prestazioni (euro 6.359.058) presentano una variazione positiva rispetto a quelli del 2018 (euro 5.962.450). Tale variazione è dovuta prevalentemente ai maggiori ricavi da vettoriamiento, che hanno beneficiato dell'effetto dell'incremento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) approvato dall'A-RERA che ha avuto la seguente evoluzione:

VALORI DEL WACC PER I DIVERSI SERVIZI INFRASTRUTTURALI GAS

Servizio	Anno 2018	Anno 2019
Distribuzione gas	6,1%	6,3%
Misura gas	6,6%	6,8%

Nell'esercizio oggi in esame si può apprezzare in misura significativa il beneficio delle attività, precedentemente avviate, di riduzione dei costi del personale. Tale importante componente del conto economico troverà ulteriore assestamento nell'esercizio in corso, che vedrà la definitiva operatività di un significativo piano di riorganizzazione funzionale ed organizzativa.

Il costo dei materiali - al netto delle variazioni delle rimanenze - è sostanzialmente superiore a quello registrato nel precedente esercizio, a motivo del massiccio investimento per acquisto di contatori elettronici (smart meter) a supporto della campagna di sostituzione avviata nel corso del 2019. La quasi totalità di tali acquisti, tuttavia, per la quota non residua a magazzino, è entrata a far parte delle immobilizzazioni materiali, producendo quindi una componente positiva di conto economico alla voce capitalizzazioni.

La campagna di sostituzione contatori produrrà per la società tangibili benefici operativi, in termini di maggior tempestività ed efficienza nella rilevazione dei consumi, oltre che in termini di riconoscimento tariffario.

Pari effetto, oltre a quello di un sempre maggior efficientamento ed estensione della rete, produrranno gli ulteriori investimenti effettuati, che insieme a quelli sulla sostituzione dei contatori hanno raggiunto, nel 2019, un importo di circa 2 milioni di Euro al lordo delle dismissioni operate per sostituzione di precedenti impianti ed apparecchiature.

Il profilo di redditività lorda di Reti Distribuzione risulta essere in aumento del 13,81% rispetto al precedente esercizio (sale a euro 2.535.281 a euro 2.227.691), segnando un incremento pari a euro 307.590, a fronte dinamiche già narrate.

Sul risultato netto di esercizio, che complessivamente segna invece la negativa differenza illustrata in avvio della presente relazione, pesano le scelte straordinarie di svalutazione dei cespiti, materiali ed immateriali, ed il riallineamento del piano di ammortamento di taluni cespiti materiali.

Passando alla situazione patrimoniale, oltre a quanto già evidenziato in merito alle immobilizzazioni materiali, si segnala che la rilevata riduzione del patrimonio netto trova unica motivazione nella perdita del presente esercizio.

Segnaliamo, in ordine alle variazioni intervenute sul patrimonio netto, che lo scorso 5 dicembre la Società riunita in Assemblea Straordinaria ha provveduto alla ridefinizione del capitale sociale, oltre ad apportare alcune altre modifiche allo Statuto sociale. Il capitale sociale è stato ridotto da 40 milioni e centomila euro a 20 milioni di euro, assegnando a riserva non distribuibile la quota restante, per adeguarlo al valore del capitale investito assunto a base della effettiva quantificazione dei ricavi tariffari prodotti dalla società oltre a rendere la composizione del patrimonio netto maggiormente flessibile in relazione all'eventualità di dover affrontare, in futuro, eventuali ulteriori assestamenti dei valori della rete.

La nuova misura del capitale sociale non trova ancora evidenza sul bilancio in approvazione, poiché la piena operatività della deliberazione, oggi conclusa, è stata subordinata al decorso del termine legale di tre mesi dal deposito dell'atto deliberativo.

Il nuovo Statuto è stato inoltre adeguato ai nuovi dettami legislativi sulla revisione legale dei conti e reso più agile ai fini della gestione aziendale.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle che seguono espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Desideriamo portare la Vostra attenzione sull'evento, successivo alla chiusura del bilancio, che ha investito la vostra società al pari di tutta la comunità internazionale.

L'epidemia causata dal virus covid19 ha generato sulle nostre attività operative un impatto certamente trascurabile se raffrontato con quello che stanno soffrendo o soffriranno altre realtà industriali e commerciali. L'azienda ha attivato sin dal 9 marzo modalità di lavoro remoto e introdotto strette procedure di protezione per i dipendenti che operavano sulla rete, dotandoli degli opportuni dispositivi di protezione. Tutto questo si rifletterà in maggiori costi operativi che andranno a ridurre la marginalità del prossimo esercizio.

Un ulteriore riflesso della chiusura di molte attività (c.d. lockdown) è la rimodulazione del piano investimenti per il 2020: non potendo avere contatti diretti con l'utenza, si è ridotto del 50% il previsto programma di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli smart - che consentono la telelettura del contatore - che si assesterà così a 3.500 unità.

Durante l'anno 2020 sono previsti gli investimenti in infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas come di seguito esposti:

- interventi di estensione della rete: investimenti previsti circa € 100.000, così suddivisi:
 - LESSOLO (TO): estensione rete in località non metanizzata

- IVREA: estensione rete in zona residenziale non metanizzata
- ALTRI COMUNI come richiesta clienti finali
- interventi creazione nuovi allacciamenti e punti di riconsegna: investimenti previsti circa € 85.000
- interventi di posa e sostituzione misuratori: investimenti previsti circa € 405.000
- interventi di sostituzione condotte: investimenti previsti circa € 748.000
- interventi di potenziamento impianti: investimenti previsti circa € 392.000, così suddivisi:
 - Interventi su impianti REMI e GRF circa € 176.000
 - Interventi per impianti di protezione catodica circa € 216.000
- interventi di sostituzione allacci: investimenti previsti circa € 237.000.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che la stessa dipenderà principalmente dall'esito della Gara d'Ambito.

In assenza dell'emissione del Bando le previsioni per l'esercizio 2020 presentano risultati operativi in linea con gli anni precedenti, che – anche in considerazione della nuova regolazione tariffaria per il periodo 2020-2025 introdotta dall'Autorità il 27 dicembre 2019, che risulta molto penalizzante per i ricavi delle aziende di piccole dimensioni – saranno raggiunti con la costante attenzione al miglioramento delle efficienze aziendali, come avvenuto negli ultimi esercizi.

Si segnala che nel corso del primo quadrimestre dell'esercizio 2020 si è operato, in continuità con l'anno precedente e in stretto coordinamento con l'azionista AEG, per il perseguimento di possibili iniziative di partnership con operatori nazionali qualificati, finalizzate a:

- rafforzare la attuale presenza nel segmento di mercato della distribuzione, garantendone le migliori condizioni per la prosecuzione delle attività, a fronte del manifesto ritardo nell'avvio delle gare per il rinnovo delle concessioni pubbliche;
- ampliare le sinergie per lo sviluppo di iniziative sul territorio estese al segmento della vendita.

Si prevede che le suddette iniziative siano indirizzate entro il primo semestre dell'anno in corso.

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA	01/01/2019 31/12/2019	Var. %	01/01/2018 31/12/2018
CAPITALE INVESTITO			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	1.600.117	103,28%	787.147
1.2) Liquidità differite	4.246.015	(3,19%)	4.385.880
1.3) Rimanenze	233.128	52,83%	152.537
Totale attivo circolante	6.079.260	14,15%	5.325.564
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	261.530	(60,84%)	667.801
2.2) Immobilizzazioni materiali	51.404.387	(5,02%)	54.123.647
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	0	(100,00%)	4.018
Totale attivo immobilizzato	51.665.917	(5,71%)	54.795.466
Totale capitale investito	57.745.177	(3,95%)	60.121.030
CAPITALE ACQUISITO			
1) Passività correnti	5.612.253	15,15%	4.874.014
2) Passività consolidate	10.886.569	(9,78%)	12.066.895
3) Patrimonio netto	41.246.355	(4,48%)	43.180.121
Totale capitale acquisito	57.745.177	(3,95%)	60.121.030

CONTO ECONOMICO - RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO (O DELLA PERTINENZA GESTIONALE)	01/01/2019 31/12/2019	Var. %	01/01/2018 31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.359.058	6,65%	5.962.450
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0		0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	744.515	32,93%	560.092
Valore della produzione	7.103.573	8,91%	6.522.542
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	390.349	151,99%	154.909
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(80.591)	(19.701,23%)	(407)
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.926.806	12,14%	2.609.904
Valore aggiunto	3.867.009	2,90%	3.758.136
- Costo per il personale	1.331.728	(12,98%)	1.530.445
Margine operativo lordo (MOL)	2.535.281	13,81%	2.227.691
- Ammortamenti e svalutazioni	5.059.614	132,07%	2.180.184
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	4.700	N.D.	0
Reddito operativo	(2.529.033)	(5.423,50%)	47.507
+ Altri ricavi e proventi	113.990	(49,48%)	225.647
- Oneri diversi di gestione	269.729	7,44%	251.062
+ Proventi finanziari	15.531	(28,47%)	21.714
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(16)	99,72%	(5.704)
Reddito corrente	(2.669.257)	(7.105,56%)	38.102
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	0		0
- Oneri straordinari e svalutazioni	4.018	N.D.	0
Reddito ante imposte	(2.673.275)	(7.116,10%)	38.102
- Imposte sul reddito	(739.508)	(5.964,46%)	12.610
Reddito netto	(1.933.767)	(7.685,78%)	25.492

Indicatori economici	01/01/2019 31/12/2019	01/01/2018 31/12/2018
ROE (Return On Equity)	(4,69 %)	0,06 %
ROI (Return On Investment)	(4,38 %)	0,08 %
ROS (Return On Sale)	(42,22 %)	0,37 %
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	2.379.542 €	2.202.276 €
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	(2.684.772 €)	22.092 €

INDICATORI PATRIMONIALI	01/01/2019 31/12/2019	01/01/2018 31/12/2018
Margine di Struttura Primario	(10.419.562 €)	(11.615.345 €)
Margine di Struttura Secondario	467.007 €	451.550 €
Indice di Struttura Secondario	100,90 %	100,82 %
Mezzi propri / Capitale investito	71,43 %	71,82 %
Rapporto di Indebitamento	28,57 %	28,18 %
Margine di Liquidità Primario	(4.012.136 €)	(4.086.867 €)
Indice di Liquidità Primario	28,51 %	16,15 %
Margine di Liquidità Secondario	233.878 €	299.013 €
Capitale Circolante Netto	467.006 €	451.550 €
Indice di Disponibilità	108,32 %	109,26 %

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	01/01/2019 31/12/2019	Diff.	01/01/2018 31/12/2018
IMPIEGHI			
Capitale fisso netto operativo	51.698.908	(3.139.939)	54.838.847
Immobilizzazioni immateriali	261.530	(406.271)	667.801
Immobilizzazioni materiali	51.404.387	(2.719.260)	54.123.647
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	0	(4.018)	4.018
Imposte anticipate	32.991	(10.390)	43.381
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	(2.495.518)	(754.719)	(1.740.799)
Rimanenze	233.128	80.591	152.537
Crediti di natura non finanziaria	2.932.807	(121.092)	3.053.899
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	33.795	25.439	8.356
(meno) Debiti di natura non finanziaria	3.565.782	646.781	2.919.001
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	2.129.466	92.876	2.036.590
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	10.239.598	(1.159.426)	11.399.024
(meno) T.F.R.	563.976	(22.318)	586.294
Capitale investito operativo netto (CION)	38.399.816	(2.712.914)	41.112.730
Attività finanziarie non strategiche	1.246.422	(33.822)	1.280.244
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	01/01/2019 31/12/2019	Diff.	01/01/2018 31/12/2018
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	39.646.238	(2.746.736)	42.392.974
FONTI			
Capitale sociale (n)	40.100.000	0	40.100.000
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	40.100.000	0	40.100.000
Riserve	3.080.121	25.492	3.054.629
Utile di esercizio	(1.933.766)	(1.959.258)	25.492
Patrimonio netto (N)	41.246.355	(1.933.766)	43.180.121
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	0	0	0
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	0	0	0
Posizione finanziaria netta non corrente	0	0	0
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	0	0	0
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	(1.600.117)	(812.970)	(787.147)
Posizione finanziaria netta corrente	(1.600.117)	(812.970)	(787.147)
Posizione finanziaria netta (PFN)	(1.600.117)	(812.970)	(787.147)
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	(1.600.117)	(812.970)	(787.147)
TOTALE CAPITALE RACCOLTO (CIN)	39.646.238	(2.746.736)	42.392.974

AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza certificando i propri processi e continuando a mantenere anche per l'anno 2019 la certificazione 14001, la quale attesta la volontà e la capacità dell'impresa di rispettare i requisiti legali, ridurre i costi nell'ottica di migliorare la credibilità e l'immagine della Società.

Per quanto concerne il personale, la Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Anche in ambito sicurezza la Società ha mantenuto la prestigiosa certificazione OHSAS 18001, che oltre ad attestare la piena conformità ai requisiti di legge (Decreto 81/08) per quanto riguarda il rispetto della normativa, dimostra la presenza di un sistema di analisi e gestione del rischio e di prevenzione dello stesso.

Nei mesi di giugno e luglio 2019 si sono svolte, infatti, le verifiche di conformità del sistema di gestione alle norme ISO 9001:2015, OHSAS 18001:2007 e ISO 14001:2015 da parte dell'Ente certificatore RINA.

Durante l'audit, basato su un processo di campionamento, sono stati verificati con esito positivo i processi aziendali definiti dall'organizzazione.

Non sono state rilevate non conformità (né maggiori, né minori), ma tre spunti di miglioramento: il sistema di Gestione, nel suo complesso, è risultato efficace e conforme ai requisiti della norma e del regolamento di certificazione di riferimento.

Nel corso del 2019 non si sono verificati infortuni (contro 2 del 2018).

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

COMPOSIZIONE RISORSE UMANE	Impiegati	Operai
Donne (numero)	6	
Uomini (numero)	9	8
Totale	15	8

TURNOVER	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni e licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Impiegati	14			1	14	14
Operai	7	2	1		8	7.83
Totale con contratto a tempo indeterminato	21	2	1	1	22	
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati		1			1	0,08
Operai						
Totale con contratto a tempo determinato	0	1	0	0	1	1
Altro personale		1	1			0,08
Totale	21	4	2	1	23	22

MODALITÀ RETRIBUTIVE:

i dipendenti beneficiano di un premio di risultato legato alle performance aziendali, pari a circa 1.000 euro, variabile in funzione del livello di inquadramento. Nel corso del 2019 è stato siglato con le RSU interne una nuova versione dell'accordo per la determinazione del premio di risultato, che attribuisce una maggiore rilevanza al mantenimento delle certificazioni del Sistema Integrato Qualità-Sicurezza-Ambiente e un obiettivo maggiormente sfidante basato sulla variazione del MOL rispetto l'anno precedente.

Inoltre vengono riviste le retribuzioni in funzione delle performance individuali, del livello di retribuzione raggiunto e degli eventuali aumenti contrattuali nel frattempo intercorsi.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

RISCHI FINANZIARI

L'attività della Società è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte ai piani di investimento nei termini e scadenze prestabiliti.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di distribuzione di gas metano.

Il rischio di credito risulta contenuto in quanto la maggior parte del credito è di origine del gruppo societario.

La politica di gestione dei crediti della Società, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in conformità alle best practice del settore regolato.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, Reti si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti, con contratti assicurativi o bancari.

RISCHI DI MERCATO O TECNOLOGICI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a particolari rischi di mercato o tecnologici, ope-

rando in un business che è regolato dall'Autorità e soggetto a concessione.

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'Arera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

Nello specifico, la Società RETI esercita l'attività di distribuzione del gas in tre Atem di riferimento, in virtù di concessioni rilasciate a suo tempo da singoli comuni, che saranno rinnovate sulla base di procedure di gara, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11.

Pur prevedendo le procedure di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, certificato dall'Autorità, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini effettivi di attivazione delle gare rappresenta un fattore di rischio, non potendosi escludere conseguenze connesse per lo meno ai tempi di recupero degli investimenti, con possibili effetti negativi sulle modalità di gestione futura delle attività della Società e sulla situazione patrimoniale ed economica della medesima.

Per quanto riguarda i prezzi, si ricorda che la Società opera in un mercato regolato ove le tariffe sono stabilite dall'Autorità preposta (ARERA).

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6 bis del Codice Civile, si segnala che la Società non utilizza strumenti finanziari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Vostra Società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 144.285, che si riferiscono principalmente a:

- euro 142.435 per l'implementazione dei sistemi informativi per la distribuzione e misura del gas e per il software gestionale aziendale;
- euro 5.126 relativi alla capitalizzazione degli oneri connessi alla realizzazione del sistema documentale aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.724.646, che si riferiscono principalmente a:

- euro 1.847.714 per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale;
- euro 25.536 per acquisto di attrezzature;
- euro 39.123 per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale ma che risultano ancora in corso.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riclassificati investimenti da immobilizzazioni in corso per un importo pari a euro 250.964.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Azienda Energia e Gas S.C., socio unico, che esercita l'attività di vendita del gas naturale.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la Società Azienda Energia e Gas S.C.

SALDI PATRIMONIALI	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Debiti commerciali	18.431	30.830	18.909
Crediti commerciali	1.553.483	1.714.675	1.469.965
Crediti da cash-pooling	1.246.422	1.030.244	2.406.165
RELAZIONI ECONOMICHE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi per vettoriamiento	5.090.978	5.038.180	4.804.411
Ricavi per servizi	184.362	125.520	486.008
Proventi finanziari	8.751	13.741	
TOTALE RICAVI	5.284.091	5.177.441	5.290.419
Costi per servizi	77.503	73.901	71.086
Costi per locazione immobile	46.080	27.000	27.000
TOTALE COSTI	123.583	100.901	98.086
Dividendi erogati	0	649.594	0

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 2428 Codice Civile si segnala che la Società non possiede azioni proprie o della Società controllante, né direttamente, né tramite Società fiduciaria o interposta persona, e non ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Reti Distribuzione dal 2006 é certificata nei suoi processi e servizi in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008, codice "Sincert EA 26" (produzione e distribuzione di gas) tramite l'Istituto certificatore "RINA".

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Stefano FRASSÀ

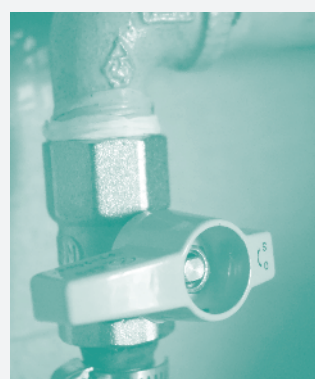
MODELLO ORGANIZZATIVO EX-DECRETO LEGISLATIVO 231

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nell'anno 2016, il modello organizzativo ex D.Lgs. 231 del 08/06/2001 sulla responsabilità delle persone giuridiche per eventuali reati commessi dai propri amministratori, direttori o dipendenti, mantenendolo di anno in anno aggiornato con l'evoluzione normativa e i suggerimenti indicati dall'Organismo di Vigilanza.

02
**BILANCIO
D'ESERCIZIO**
al 31.12.2019



“
Distanti
ma vicini



STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B) IMMOBILIZZAZIONI**

I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	190.543	130.058
6) immobilizzazioni in corso e acconti	66.574	61.448
7) altre	4.413	476.295
Totale immobilizzazioni immateriali	261.530	667.801
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	520.424	535.368
2) impianti e macchinario	50.760.968	53.252.985
3) attrezzature industriali e commerciali	75.606	76.514
5) immobilizzazioni in corso e acconti	47.389	258.780
Totale immobilizzazioni materiali	51.404.387	54.123.647
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	3.963
d-bis) altre imprese	-	55
Totale partecipazioni	-	4.018
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	4.018
Totale immobilizzazioni (B)	51.665.917	54.795.466
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	233.128	152.537
Totale rimanenze	233.128	152.537
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.442	691.257
Totale crediti verso clienti	668.442	691.257
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.553.483	1.714.675
Totale crediti verso controllanti	1.553.483	1.714.675
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	430.122	504.474
Totale crediti tributari	430.122	504.474
5-ter) imposte anticipate	32.991	43.381
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.760	143.493
Totale crediti verso altri	280.760	143.493
Totale crediti	2.965.798	3.097.280

	31-12-2019	31-12-2018
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	250.000
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.246.422	1.030.244
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.246.422	1.280.244
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.597.929	785.039
3) danaro e valori in cassa	2.188	2.108
Totale disponibilità liquide	1.600.117	787.147
Totale attivo circolante (C)	6.045.465	5.317.208
D) RATEI E RISCONTI	33.794	8.356
Totale attivo	57.745.176	60.121.030

	31-12-2019	31-12-2018
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	40.100.000	40.100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.760.859	2.760.859
IV - Riserva legale	95.045	93.770
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	200.000	200.000
Totale altre riserve	200.000	200.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	24.217	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.933.767)	25.492
Totale patrimonio netto	41.246.354	43.180.121
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	69.790	82.532
2) per imposte, anche differite	10.103.801	11.229.825
4) altri	66.007	86.667
Totale fondi per rischi ed oneri	10.239.598	11.399.024
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	563.976	586.294
D) DEBITI		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	229
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.977	68.652
Totale acconti	68.977	68.881
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.668.408	1.332.947
Totale debiti verso fornitori	1.668.408	1.332.947
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.431	30.830
Totale debiti verso controllanti	18.431	30.830
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.331	517.422
Totale debiti tributari	509.331	517.422
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.776	52.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.018	12.925
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.794	65.759
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.227.841	903.162
Totale altri debiti	1.227.841	903.162
Totale debiti	3.565.782	2.919.001
E) RATEI E RISCONTI	2.129.466	2.036.590
Totale passivo	57.745.176	60.121.030

31-12-2019

31-12-2018

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.359.058	5.962.450
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	744.515	560.092
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	46.133	39.141
altri	67.857	186.506
Totale altri ricavi e proventi	113.990	225.647
Totale valore della produzione	7.217.563	6.748.189

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	390.349	154.909
7) per servizi	2.545.610	2.246.033
8) per godimento di beni di terzi	381.196	363.871
9) per il personale		
a) salari e stipendi	934.307	1.029.936
b) oneri sociali	298.468	315.550
c) trattamento di fine rapporto	69.083	78.520
d) trattamento di quiescenza e simili	-	(1.122)
e) altri costi	29.870	107.561
Totale costi per il personale	1.331.728	1.530.445
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	555.682	258.112
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.503.932	1.922.072
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.059.614	2.180.184
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(80.591)	(407)
12) accantonamenti per rischi	4.700	0
14) oneri diversi di gestione	269.729	251.062
Totale costi della produzione	9.902.335	6.726.097
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.684.772)	22.092

	31-12-2019	31-12-2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	8.751	13.741
altri	6.780	7.973
Totale proventi diversi dai precedenti	15.531	21.714
Totale altri proventi finanziari	15.531	21.714
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16	5.704
Totale interessi e altri oneri finanziari	16	5.704
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.515	16.010
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	4.018	-
Totale svalutazioni	4.018	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.018)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.673.275)	38.102
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	376.126	430.226
imposte differite e anticipate	(1.115.634)	(417.616)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(739.508)	12.610
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.933.767)	25.492

31-12-2019

31-12-2018

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.933.767)	25.492
Imposte sul reddito	(739.508)	12.610
Interessi passivi/(attivi)	(15.515)	(16.010)
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	128.151	75.938
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.560.639)	98.030
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.700	-
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	5.059.614	2.180.184
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.017	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.068.331	2.180.184
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.507.692	2.278.214
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.591)	(407)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	184.006	(213.721)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	323.061	1.746
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(25.439)	5.239
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	92.876	108.322
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	260.805	97.237
Totale variazioni del capitale circolante netto	754.718	(1.584)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.262.410	2.276.630
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.515	2.269
(Imposte sul reddito pagate)	(376.573)	(333.951)
(Utilizzo dei fondi)	(60.420)	(4.627)
Totale altre rettifiche	(421.478)	(336.309)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.840.932	1.940.321

	31-12-2019	31-12-2018
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.912.373)	(1.724.646)
Disinvestimenti	-	4.427
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(149.411)	(101.943)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	33.822	1.425.920
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.027.962)	(396.242)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-	(504.356)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(649.594)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1.153.950)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	812.970	390.129
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	785.039	394.887
Danaro e valori in cassa	2.108	2.131
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	787.147	397.018
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.597.929	785.039
Danaro e valori in cassa	2.188	2.108
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.600.117	787.147

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

chiuso al 31.12.2019

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ancorché non siano stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis c.c. per la redazione del bilancio in forma abbreviata, si è preferito presentare il presente bilancio in forma ordinaria.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 261.530 (euro 667.801 nel precedente esercizio).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.106.065	61.448	903.386	2.070.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	976.007	-	427.091	1.403.098
Valore di bilancio	130.058	61.448	476.295	667.801
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	142.435	5.126	1.850	149.411
Ammortamento dell'esercizio	81.950	-	473.732	555.682
Totale variazioni	60.485	5.126	(471.882)	(406.271)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.248.500	66.574	905.236	2.220.310
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.057.957	-	900.823	1.958.780
Valore di bilancio	190.543	66.574	4.413	261.530

Qui di seguito sono fornite le ulteriori informazioni

Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” pari a euro 4.413 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi pluriennali su beni di terzi	6.187	(1.774)	4.413
Costi pluriennali per gara d'ambito	470.108	(470.108)	0
Totale	476.295	(471.882)	4.413

I costi iscritti per i costi pluriennali su beni di terzi sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in cinque anni, in quanto non è possibile stimare attendibilmente la vita utile.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 149.411, che si riferiscono principalmente a:

- euro 142.435 per l'implementazione dei sistemi informativi per la distribuzione e misura del gas e per il software gestionale aziendale;
- euro 5.126 relativi alla capitalizzazione degli oneri connessi alla realizzazione del sistema documentale aziendale;
- euro 1.850 relativi all'incremento per migliorie apportate al fabbricato in cui ha sede il settore operativo.

In relazione alla sopravvenuta imprevedibilità dell'epoca in cui la gara d'ambito potrà verosimilmente celebrarsi, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di procedere con l'ammortamento delle residue quote dei costi capitalizzati sostenuti in precedenti esercizi per la predisposizione degli elementi necessari alla partecipazione attiva alla gara d'ambito

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Il conferimento dell'agosto 2014 del ramo d'azienda da Azienda Energia e Gas soc. coop. è avvenuto in regime di neutralità fiscale ex art. 176 del TUIR.

Le imposte differite generate dalla differenza tra il valore civilistico di conferimento ed il valore storico dell'azienda in capo alla conferente (valore fiscale) sono state iscritte nell'esercizio 2014 ai sensi dell'allora vigente par. 59 del OIC 25 nella voce B "Fondi per rischi e Oneri" indicando in contropartita una corrispondente posta di patrimonio netto negativa tra le altre riserve. Nel corso dell'assemblea dei soci del 22 dicembre 2016 tale posta di patrimonio netto negativa, pari ad euro 16.701.610,17 è stata azzerata con la contestuale riduzione di pari importo della Riserva da sovrapprezzo quote.

In applicazione dei criteri dettati dal OIC 9, il valore recuperabile degli assets è stato determinato sulla base del fair value, che risulta maggiore del valore d'uso degli stessi.

In ossequio al "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" le quote di ammortamento dei beni conferiti (e quelle dei beni preesistenti appartenenti alle categorie di beni strumentali per l'esercizio dell'attività regolata di distribuzione del gas naturale) sono state determinate in applicazione delle durate convenzionali dei cespiti stabilite dallo stesso documento:

Categoria Cespite	Vita utile (anni)
Fabbricati industriali	60
Condotte stradali	60 o 50
Impianti di derivazione (allacciamenti)	50 o 40
Impianti principali e secondari	25
Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali	7
Sistemi di telelettura/telegestione	15
Concentratori	15
Misuratori Elettronici	15
Misuratori tradizionali (esclusi minori di G6)	20
Misuratori tradizionali minori o uguali G6	15
Dispositivi add-on	15

Per ciascun bene conferito l'aliquota applicata è stata pertanto determinata tenendo conto dell'anno di entrata in funzione del cespite presso la società conferente.

Per gli altri beni, non derivanti dal conferimento, qui di seguito sono specificate le aliquote applicate per l'esercizio in chiusura:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati	1,67%
Condotte stradali	2,00%
Impianti di derivazione (allacciamenti)	2,50%
Impianti principali e secondari	4%
Misuratori tradizionali minori o uguali G6	6,67%
Misuratori tradizionali maggiori di G6	5%
Misuratori elettronici	6,67%
Attrezzature	10%
Mobili	12%
Telefonia fissa e mobile	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Fotovoltaico	9%

Ai fini fiscali, i beni materiali strumentali per l'esercizio dell'attività regolata sono stati invece ammortizzati con le aliquote ridotte del 20% previste dall'art. 102 bis del TUIR.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 51.404.387 (euro 54.123.647 nel precedente esercizio).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	679.840	67.729.096	502.658	258.780	69.170.374
Ammortamenti/Svalutazioni (Fondi)	144.471	14.476.111	426.144	-	15.046.726
Valore di bilancio	535.368	53.252.985	76.514	258.780	54.123.647
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.848.164	25.536	39.123	1.912.823
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	250.514	-	(250.514)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	128.325	-	-	137.325
Ammortamento/svalutazioni dell'esercizio	14.945	4.462.543	26.444	-	4.503.932
Totale variazioni	(14.945)	(2.492.017)	(908)	(211.391)	(2.719.260)
Valore di fine esercizio					
Costo	679.840	69.585.184	528.194	47.389	70.840.607
Ammortamenti/Svalutazioni (Fondi)	159.416	18.938.654	452.588	-	19.550.659
Valore di bilancio	520.424	50.760.968	75.606	47.389	51.404.387

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.724.646, che si riferiscono principalmente a:

- euro 1.848.164 per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale;
- euro 25.536 per acquisto di attrezzature;
- euro 39.123 per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale ma che risultano ancora in corso.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riclassificati investimenti da immobilizzazioni in corso per un importo pari a euro 250.514.

In data 30/05/2018 sono stati sottoscritti con i comuni dell'Atem Torino 5 – il principale Atem di riferimento di Reti Distribuzione - e con la Stazione Appaltante (Comune di Ivrea) i verbali volti a definire per ogni comune il valore di rimborso spettante al gestore uscente per gli impianti presenti alla data del 31/12/2016: infatti ai sensi dell'articolo 15 c.5 del decreto legislativo nr. 164/2000 come modificato in ultimo dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 145/13 qualora il valore di rimborso (VR) risulti maggiore del 10 per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località (RAB), l'Ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

La Stazione Appaltante ha inviato le valorizzazioni VIR all'ARERA la quale ha esposto le sue osservazioni nel corso dell'anno 2019. Arera ha rilevato come alcune voci di listino di opere specifiche

riguardanti i ripristini stradali da effettuarsi dopo gli interventi di scavo per posa o manutenzione delle condotte, fossero già comprese in altre voci onnicomprensive, contestandone quindi il conteggio a parte (inter alia i sigilli con bitume). Si è quindi provveduto al ricalcolo del valore di rimborso secondo i nuovi criteri.

Parallelamente la Stazione Appaltante dell'Atem di Vercelli – alla luce delle osservazioni pubblicate – riteneva opportuno procedere al ricalcolo dei dati aggiornati al 31/12/2018 con la metodologia richiesta dall'Autorità: si è quindi rivisto il conteggio comunicato alla Stazione Appaltante, per quanto concerne la rete gestita nel Comune di Saluggia, con determinazione del nuovo valore di rimborso risultante.

Anche se la Stazione Appaltante dell'Atem Torino 4 (in esso insistono le reti dei comuni di Alpette, Sparone e Locana) non ha ancora avviato le procedure di gara, è stato ricalcolato il valore di rimborso di queste reti con le modalità utilizzate per gli altri due Atem.

Il risultato di questi processi di ricalcolo, supportato da attestazione estimativa, ha dato origine – se confrontato con quello ottenuto con la precedente modalità - ad una diminuzione complessiva del valore di rimborso della rete di nostra proprietà. Il nuovo valore di rimborso, raffrontato con il maggior valore contabile degli asset che compongono le infrastrutture della misura e distribuzione del gas naturale, ha evidenziato l'opportunità di un riallineamento al ribasso di quest'ultimo, in misura pari a 2,2 milioni di euro, dovuto per la maggior parte al nuovo calcolo effettuato in base alle osservazioni dell'Autorità (1.9 milioni) ed agli adeguamenti al prezziario regionale 2020 utilizzato nella valorizzazione (0,2).

La misura dello scostamento fra il valore di rimborso ed il valore contabile degli asset, e la conseguente svalutazione di quest'ultimo, è stata attenuata dalla parziale rimodulazione del piano di ammortamento delle condotte e degli impianti di derivazione operata sugli impianti insistenti sui territori di alcuni comuni dell'ATEM principale, adeguando la vita utile residua civilistica a quella, inferiore, prevista dalle norme sul degrado del valore di rimborso. Tale adeguamento è stato ritenuto opportuno in relazione alla sopravvenuta imprevedibilità dell'epoca in cui la gara d'ambito potrà verosimilmente celebrarsi; il rinnovato piano di ammortamento, maggiormente prudente sotto il profilo della formazione del risultato di esercizio, non fa che prendere atto, adeguandovisi, di uno scenario normativo con cui la società dovrà verosimilmente confrontarsi ancora per svariati esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Tra le Immobilizzazioni Finanziarie alla voce "Partecipazioni in Imprese Collegate" fino al 2018 era iscritto il credito di euro 3.963 spettante a seguito della liquidazione della collegata Energyvos Srl che nel corso dell'esercizio 2019 è stato ritenuto prudente svalutare.

Nella voce "Altre imprese" era iscritta la partecipazione nel Consorzio Group59 S.Con.r.l. di importo pari a euro 55. Risultando il consorzio in liquidazione si è proceduto ad iscrivere nel bilancio 2019 una minusvalenza da partecipazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 0 (euro 4.018 nel precedente esercizio).

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "FIFO".

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 233.128 (euro 152.537 nel precedente esercizio). Esse sono costituite da misuratori, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e misura del gas naturale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	152.537	80.591	233.128
Totale rimanenze	152.537	80.591	233.128

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i crediti non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto per gli stessi gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Pertanto i crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei

crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 2.965.798 (euro 3.097.280 nel precedente esercizio).

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	691.257	(22.815)	668.442	668.442
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.714.675	(161.192)	1.553.483	1.553.483
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	504.474	(74.352)	430.122	430.122
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.381	(10.390)	32.991	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	143.493	137.267	280.760	280.760
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.097.280	(131.482)	2.965.798	2.932.807

La composizione dei crediti è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	678.135	0	678.135	9.692	668.443
Verso controllanti	1.553.483	0	1.553.483	0	1.553.483
Crediti tributari	430.122	0	430.122		430.122
Imposte anticipate			32.990		32.990
Verso altri	280.760	0	280.760	0	280.760
Totale	2.942.500	0	2.975.490	9.692	2.965.798

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	668.442	668.442
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.553.483	1.553.483
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	430.122	430.122
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	32.991	32.991
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	280.760	280.760
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.965.798	2.965.798

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 1.246.422 (euro 1.280.244 nel precedente esercizio).

I crediti verso la società che amministra la tesoreria di gruppo, sono iscritti in tale specifica voce dell'attivo circolante, sussistendo le condizioni previste dall'OIC 14. L'accordo che regola la gestione della tesoreria accentrata presenta condizioni contrattuali equivalenti a quelle di un deposito bancario e il rischio di controparte è insignificante.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	250.000	(250.000)	-
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.030.244	216.178	1.246.422
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.280.244	(33.822)	1.246.422

Nel corso dell'esercizio 2016 furono effettuati investimenti per un importo pari a euro 250.000 in attività finanziarie ad elevata liquidabilità costituiti da certificati di deposito emessi da Banca d'Alba. Essi erano valorizzati al costo d'acquisto e nel corso dell'anno 2019 i certificati di deposito sono giunti a scadenza e sono stati trasferiti nella liquidità corrente.

Nel corso dell'esercizio 2016, era stato stipulato con la Azienda Energia e Gas s.c. un contratto di tesoreria centralizzata (cash pooling) il cui saldo al 31.12.2019 esprime un credito verso la controllante pari ad euro 1.246.422.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 1.600.117 (euro 787.147 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	785.039	812.890	1.597.929
Denaro e altri valori in cassa	2.108	80	2.188
Totale disponibilità liquide	787.147	812.970	1.600.117

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 33.794 (euro 8.356 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.237	(1.586)	651
Risconti attivi	6.119	27.024	33.143
Totale ratei e risconti attivi	8.356	25.438	33.794

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Incentivi impianto fotovoltaico	652
Totale	652

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Utenze	27.740
Oneri assicurativi	770
Locazioni autoveicoli	3.900
Altri	732
Totale	33.142

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 41.246.354 (euro 43.180.122 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	40.100.000	-	-		40.100.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.760.859	-	-		2.760.859
Riserva legale	93.770	-	1.275		95.045
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	200.000	-	-		200.000
Totale altre riserve	200.000	-	-		200.000
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	24.217		24.217
Utile (perdita) dell'esercizio	25.492	(25.492)	-	(1.933.767)	(1.933.767)
Totale patrimonio netto	43.180.121	(25.492)	25.492	(1.933.767)	41.246.354

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	40.100.000	0	0	0	0	0		40.100.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.298.390	0	(2.537.530)	0	1	0		2.760.859
Riserva legale	93.770	0		0	0	0		93.770
Altre riserve								
Versamenti in conto capitale	200.000	0	0	0	0	0		200.000
Varie altre riserve		0	0	0	0	0		0
Totale altre riserve	200.000	0	0	0	0	0		200.000
Utili (perdite) portati a nuovo	649.594	(649.594)		0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.537.530)	0	2.537.530	0	0	0	25.492	25.492
Totale Patrimonio netto	43.804.224	(649.594)	0	0	1	0	25.492	43.180.121

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	40.100.000			-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.760.859	Apporto soci	A,B,C	2.760.859	2.537.530
Riserva legale	95.045	Utili accantonati	B	-	-
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	200.000	Apporto soci	A,B,C	200.000	-
Totale altre riserve	200.000			200.000	-
Utili portati a nuovo	24.217			-	-
Totale	43.180.121			2.960.859	2.537.530
Quota non distribuibile				2.760.859	
Residua quota distribuibile				200.000	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzo quote è distribuibile solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (un quinto del capitale sociale).

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Alla voce B.1 del Passivo sono classificate le somme relative al Contributo ex Fondo Gas dovute al personale in servizio alla chiusura dell'esercizio, in applicazione degli accordi di settore e della disciplina introdotta dal D.L. n. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015.

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze da disallineamento derivanti dall'operazione di conferimento di ramo d'azienda in regime di neutralità fiscale ex art. 176 del TUIR avvenuta nell'anno 2014, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 10.239.598 (euro 11.399.024 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	82.532	11.229.825	86.667	11.399.024
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	4.700	4.700
Utilizzo nell'esercizio	12.434	1.126.024	25.360	1.163.818
Altre variazioni	(308)	-	-	(308)
Totale variazioni	(12.742)	(1.126.024)	(20.660)	(1.159.426)
Valore di fine esercizio	69.790	10.103.801	66.007	10.239.598

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Visto il permanere di una situazione di variabilità, è stato considerato prudentiale, da parte del Consiglio di Amministrazione, mantenere il Fondo compensazione metano per la gestione di eventuali squilibri dovuti all'approvazione definitiva delle poste attese per la tariffa di riferimento riferita agli anni precedenti. L'utilizzo del Fondo nell'esercizio è stato di euro 25.360, classificato alla voce A.5 del Conto Economico. Il valore residuo del fondo a fine esercizio è pari ad euro 43.336.

Sempre in via prudenziale, sono stati mantenuti il Fondo rischi penalità (euro 7.616), destinato alla copertura di oneri conteggiati dalla ARERA in merito ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione e il Fondo rischi su concessioni per attraversamenti (euro 15.055) che nel corso dell'anno 2019 è stato incrementato di euro 4.700.

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi / decrementi	Valore finale
F.do rischi su concessioni per attraversamenti	10.355	4.700	0	15.055
F.do oneri compensazione metano	68.695		25.359	43.336
F.do rischi per penalità AEEGSI	7.616			7.616
Totale	86.666	4.700	25.359	66.007

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 563.976 (euro 586.293 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	586.294
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.156
Utilizzo nell'esercizio	67.474
Totale variazioni	(22.318)
Valore di fine esercizio	563.976

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio risultano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile. Peraltro, in ossequio al principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 3.565.782 (euro 2.919.001 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	68.881	96	68.977	-	68.977
Debiti verso fornitori	1.332.947	335.461	1.668.408	1.668.408	-
Debiti verso controllanti	30.830	(12.399)	18.431	18.431	-
Debiti tributari	517.422	(8.091)	509.331	509.331	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.759	7.035	72.794	58.776	14.018
Altri debiti	903.162	324.679	1.227.841	1.227.841	-
Totale debiti	2.919.001	646.781	3.565.782	3.482.787	82.995

DEBITI - DISTINZIONE PER SCADENZA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Acconti	68.881	96	68.977	0	68.977	0
Debiti verso fornitori	1.332.947	335.461	1.668.408	1.668.408	0	0
Debiti verso controllanti	30.830	(12.399)	18.431	18.431	0	0
Debiti tributari	517.422	(8.091)	509.331	509.331	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.759	7.035	72.794	58.775	14.019	0
Altri debiti	903.162	324.679	1.227.841	1.227.841	0	0
Totale debiti	2.919.001	646.781	3.565.782	3.482.786	82.996	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	CEE	EXTRA-CEE	Totale
Acconti	68.977	-	-	68.977
Debiti verso fornitori	1.668.279	187	(58)	1.668.408
Debiti verso imprese controllanti	18.431	-	-	18.431
Debiti tributari	509.331	-	-	509.331
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.794	-	-	72.794
Altri debiti	1.227.841	-	-	1.227.841
Debiti	3.565.653	187	(58)	3.565.782

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	68.977	68.977
Debiti verso fornitori	1.668.408	1.668.408
Debiti verso controllanti	18.431	18.431
Debiti tributari	509.331	509.331
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.794	72.794
Altri debiti	1.227.841	1.227.841
Totale debiti	3.565.782	3.565.782

Fra gli 'Altri Debiti' è iscritto il debito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari ad euro 1.093.397 (euro 789.538 nell'esercizio precedente).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 2.129.466 (euro 2.036.590 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.673	(5.432)	1.241
Risconti passivi	2.029.917	98.308	2.128.225
Totale ratei e risconti passivi	2.036.590	92.876	2.129.466

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	900
Oneri bancari	341
Totale	1.241

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Contributi allacci condotte e impianti	2.128.225
Totale	2.128.225

I contributi per allacciamenti e condotte sono corrispettivi richiesti ai clienti finali per l'esecuzione di lavori semplici e/o complessi. Gli stessi sono detratti ai fini del processo di valutazione della rete.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da vettoriamiento	6.229.351
Altri ricavi per prestazioni commerciali	129.707
Totale	6.359.058

I ricavi da vettoriamiento sono esposti al lordo degli oneri di sistema riportati per importo pari a € 1.472.850 nei costi per Servizi. Gli altri ricavi per prestazioni commerciali sono riferiti principalmente alle attività accessorie che l'impresa di distribuzione effettua nei confronti delle società di vendita che richiedono attività sui punti di riconsegna nella loro titolarità (ad esempio attivazioni, disattivazioni).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.886.207
Totale	6.359.058

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni esprimono principalmente le capitalizzazioni relative alle ore del personale dipendente e dei materiali impiegati principalmente per la costruzione delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas.

	Tipologia
Costo del lavoro	536.440
Materiali	208.075
Totale	744.515

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 113.990 (euro 225.648 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	39.141	6.992	46.133
Rimborsi spese	1.652	(185)	1.467
Plusvalenze di natura non finanziaria	2.651	(2.651)	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	14.985	29.744	44.729
Altri ricavi e proventi	167.219	(145.558)	21.661
Totale altri ricavi e proventi	225.648	(111.658)	113.990

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

SPESE PER SERVIZI

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 2.545.610 (euro 2.246.032 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Oneri di sistema	1.232.100	240.750	1.472.850
Trasporti	1.805	617	2.422
Lavorazioni esterne	21.765	(7.499)	14.266
Energia elettrica	18.633	3.061	21.694
Gas	55.267	41	55.308
Acqua	80,77	63	144
Spese di manutenzione e riparazione	304.101	(645)	303.456
Servizi e consulenze tecniche	212.985	50.123	263.108
Compensi agli amministratori	99.557	(8.678)	90.879
Pubblicità	0	15	15
Spese e consulenze legali	4.620	19.836	24.456
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	64.441	5.170	69.611
Spese telefoniche	28.841	5.767	34.608
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	3.446	(1)	3.445
Assicurazioni	89.018	(517)	88.501
Spese di rappresentanza	47,79	122	170
Spese di viaggio e trasferta	3.719	488	4.207
Personale distaccato presso l'impresa	3.161	(1.975)	1.186
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	31.614	(6.301)	25.313
Attraversamenti stradali, ferroviari, canali	36.470	194	36.664
Altre	34.362	(1.056)	33.306
Totale	2.246.033	58.826	2.545.610

SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 381.196 (euro 363.871 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	78.537	17.326	95.863
Altri	285.334	0	285.333
Totale	363.871	17.326	381.196

Gli altri costi per godimento beni di terzi sono riferiti principalmente a canoni di concessione comunale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 269.729 (euro 251.062 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	0	-	0
ICI/IMU	6.758	18	6.776
Diritti camerali	3932	- 273	3.659
Sopravvenienze e insussistenze passive	14.470	39.877	54.347
Minusvalenze di natura non finanziaria	78.589	49.562	128.151
Altri oneri di gestione	147.313	- 70.517	76.796
Totale	251.062	18.667	269.729

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari sono per la maggior parte composti dagli interessi attivi derivanti dalla attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria come già narrato nella specifica sessione della nota integrativa.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	16
Totale	16

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala sussistono costi di entità o incidenza eccezionali.

Tali costi sono individuati nella sezione relativa ai costi per il personale in cui sono confluiti oneri per incentivi all'esodo per un importo pari a euro 22.864.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	314.516	0	(958.319)	9522	
IRAP	61.610	0	(167.706)	868	
Totale	376.126	0	(1.126.025)	10.390	0

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	125.910	66.007
Totale differenze temporanee imponibili	35.829.080	35.829.080
Differenze temporanee nette	35.703.170	35.763.073
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	9.517.557	1.668.887
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(958.319)	(167.706)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	8.559.238	1.501.181

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi penalità AEEGSI	7.616	0	7.616	24,00%	0	4,20%	0
Fondo oneri compensazione metano	68.695	(25.359)	43.336	24,00%	(6.086)	4,20%	(1.065)
Fondo su concessioni per attraversamenti	10.355	4.700	15.055	24,00%	1.128	4,20%	197
Ecc. fiscale manutenzioni 2014	7.797	(7.797)	0	24,00%	(1.871)	4,20%	0
Emolum. Amministratori 2018 pagati 2019	2.500	(2.500)	0	24,00%	(600)	4,20%	0
Emolum. Amministratori 2019 pagati 2020	0	2.500	2.500	24,00%	600	4,20%	0
Disallineamento civile-fiscale beni extra-conferimento	47.354	10.049	57.403	24,00%	2.412	4,20%	0
Fondo svalutazione crediti	845	(845)	0	24,00%	(203)	4,20%	0
Contributi associativi 2018 pagati nel 2019	4.224	(4.224)	0	24,00%	(1.014)	4,20%	0
Svalutazione Immobilizz.finanz. (assestamento)	-	-	-	24,00%	(3.888)	4,20%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disallineamento civile-fiscale azienda conferita	39.822.076	(3.992.996)	35.829.080	24,00%	(958.319)	4,20%	(167.706)

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti.



COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Amministratori	
Compensi	120.441

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico per la revisione legale per l'esercizio 2019 è stato affidato ai sensi di legge alla società KPMG S.p.A.

Tale incarico è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci con verbale del 12.12.2019.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

L'altro incarico assegnato a KPMG S.p.A. è riferito alla revisione dei conti annuali separati ai sensi del Testo Integrato Unbundling Contabile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ad eccezione di:

- fidejussioni prestate da istituti di credito o broker assicurativi per complessivi euro 181.179 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino presso gli enti locali del territorio in concessione;
- fidejussioni ricevute dalle società di vendita o parent guarantee per complessivi euro 470.332 a garanzia delle obbligazioni di pagamento ai sensi del capitolo 7 del Codice di Rete per la distribuzione del gas naturale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non esistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si precisa che le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, sono realizzate a condizioni di mercato nel rispetto delle tariffe regolate dalla disciplina di settore, le prestazioni di distribuzione e misura del gas naturale nei confronti della controllante Azienda Energia e Gas s.c. operante nel mercato della vendita di gas naturale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate".

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che comportino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia da ritenersi necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 5 dicembre 2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato una riduzione del capitale sociale. Tale riduzione porta il capitale sociale a euro 20.000.000 e la parte resasi disponibile pari a euro 20.100.000 è stata destinata a riserva straordinaria gravata dal vincolo della indisponibilità. Tale atto ha avuto effettività decorsi 90 giorni, dal giorno di iscrizione della delibera di riduzione nel Registro delle Imprese.

Si segnala che ad inizio 2020 si è diffusa l'epidemia denominata Coronavirus (Covid-19) dapprima in tutta la Cina continentale e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia, causando il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali anche a seguito delle misure di prevenzione e protezione sempre più severe imposte dai governi, compreso quello italiano.

Ai fini della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2019 tale evento è stato considerato un evento successivo che non richiede modifiche ai valori di attività e passività di bilancio in quanto non rappresentativo di condizioni esistenti al 31 dicembre 2019, ma in riferimento a cui si deve fornire informativa nella nota integrativa. Per quanto riguarda gli impatti attesi sul business aziendale nel 2020 si rimanda alla Relazione sulla gestione paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione".

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Azienda Energia e Gas soc.coop.
Città (se in Italia) o stato estero	Ivrea
Codice fiscale (per imprese italiane)	00488490012
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Ivrea

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società controllante.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Azienda Energia e Gas S.C. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	16.786	9.794
B) Immobilizzazioni	45.927.798	46.502.955
C) Attivo circolante	19.226.397	22.308.515
D) Ratei e risconti attivi	115.897	103.489
Totale attivo	65.286.878	68.924.753
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	790.486	788.128
Riserve	44.378.738	45.772.229
Utile (perdita) dell'esercizio	25.520	(1.395.165)
Totale patrimonio netto	45.194.744	45.165.192
B) Fondi per rischi e oneri	3.314.469	3.642.998
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	495.613	436.269
D) Debiti	15.973.195	19.421.210
E) Ratei e risconti passivi	308.857	259.084
Totale passivo	65.286.878	68.924.753

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	30.922.496	28.856.722
B) Costi della produzione	30.831.224	27.421.158
C) Proventi e oneri finanziari	587.069	(493.647)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(624.101)	(2.537.530)
Imposte sul reddito dell'esercizio	28.720	(200.448)
Utile (perdita) dell'esercizio	25.520	(1.395.165)

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile si propone la copertura della perdita di esercizio attraverso la riserva da sovrapprezzo azioni.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

IN ORIGINALE FIRMATO DA STEFANO FRASSÀ.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Stefano Frassà dichiara, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 6 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino la corrispondenza del contenuto della copia alle informazioni del documento informatico da cui è tratto.

Data 18/05/2020

03 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

“
Distanti
ma vicini





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio Unico della
Reti Distribuzione S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Reti Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Reti Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Reti Distribuzione S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Reti Distribuzione S.r.l. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Reti Distribuzione S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Responsabilità degli Amministratori della Reti Distribuzione S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Reti Distribuzione S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Reti Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Reti Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Reti Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



Reti Distribuzione S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 20 maggio 2020

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio

Giugno 2020

Progetto grafico e impaginazione: Studioata, Torino

